



CAV. UFF. LUIGI GALLI

VILLA BELDOSSO
CASELLA POSTALE N. 5

20048 CARATE BRIANZA
MILANO

TELEFONO 0362 - 98.145 - 99.547

Preg.mo Signor

GIULIANO BRIGANTO

li, 8 Luglio 1972

Via della Mercede, 12/A.

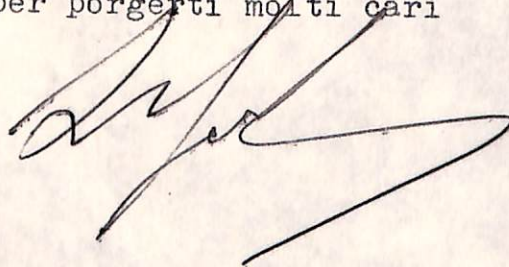
R O M A

Caro Giuliano,

ti allego la fotografia di un bel Guardi
con le fotocopie delle due perizie, e gradirei avere al
più presto possibile una tua perizia che per cortesia mi
farai avere per raccomandato-espresso.

Bianchina mi ha detto che si potrebbe
fare un'altra visita alla Principessa, hai parlato?
anche per l'affare asta, mi risulta che Porro ha visto
la Principessa questa settimana.

Colgo l'occasione per porgerti molti cari
saluti.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'L. Galli', written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.

Greggio, Lipore,

Conosco la Tela con la "Veduta del Canal Grande e il ponte di Rialto" (cm. 50,5 x 72) per la quale ritengo possa ben convenire la paternità della produzione guardesca.

Tutta di Francesco Guardi è l'idea dell'inspiegato, allentato ed aperto che al solito deforma la prospettiva reale in *fughe immaginarie di piani* in movimento, correnti dell'atmosfera lievemente futurante della "mia" Venezia. L'incurione, a quanto vedo, ha parti di assai alto rilievo, degne dell'autografia guardesca, come la macchina nella "fondamenta" e nel ponte, delle gondole e dei gondolieri (per indicare soltanto i tratti più suggestivi), tutta la parte destra del quadro.

Nell'ambito della produzione guardesca il dipinto dovrebbe porsi verso il 1770.

La foto
Carlo Colpi

72 x 50,5

Gentile Signore,

La " Veduta del Canal Grande con il
Ponte di Rialto " qui riprodotta (Su Tela, cm. 50,5 x 72)
è un notevole esempio dell'attività evoluta di Francesco
Guardi.

Il punto di vista appare variato e anzi opposto rispetto
al noto dipinto della Carrara (raccolto in Loch's n. 232).
L'apporto a ventaglio dell'impostazione prospettica per con-
sentire la descrizione pittorica delle bellezze della veduta
è analogo, e anche se qui è interpretato con maggiore fermezza
di impianto e di punti di osservazione. Questi caratteri e
il ductus minuto, a gocce di pennello, delle macchioline,
nonché l'intonazione argentata fanno datare questo
autografo del Guardi posteriormente al 1770.

Nina Gregori

Firenze, 7.7.1972

L'ALLEGATO, CON 2 PERIZIE
(UNA DELLA GREGORI L'ALTRA DI VOCE),
SONO STATE TROVATE DISUNITE
DALLE FOTO CUI POTREBBERO
FAR RIFERIMENTO. AD ESEMPIO
LA SUCCESSIVA E' UN BELL'ESSEMPIO
DI VEDUTA DEL PONTE DI RIACRO,
CON LA PROBABILITA' CHE SIA PARTE
DELLA PRODUZIONE GUARDESCA A CUI
FANNO RIFERIMENTO GLI ALLEGATI.